



Non si può dire lo stesso de *Il quaderno nero* (traduzione di Lorenza Di Lella e Maria Laura Venorio, Playground, 248 pp., 16 euro) di Michel Tremblay, canadese, altra vicenda di donne e di vite difficili, che però è bello, duro, a suo modo sofisticato. Storia molto diversa

quella di *La generazione* (Dalai Editore, 157 pp., 15 euro) di Simone Lenzi, cantante della band Virginiana Miller: introspezione e ironia in un equilibrio che funziona.

Infine, altre tre idee digressive. La

prima sul cinema: **Minimum Fax** ha appena pubblicato un libretto prezioso, dal titolo – *L'occhio del regista* (a cura di Laurent Tirard, traduzione di Garavaglia, Biggio, Lo Porto e Pieri, 304 pp., 16 euro) – piuttosto eloquente. Si tratta di venticinque lezioni di altrettanti registi, appunto, da Woody Allen a John Woo passando per Almodóvar, Bernardo Bertolucci, i Coen, Godard, Polanski, Scorsese, Stone – grossomodo, insomma, i più grandi del cinema contemporaneo. La seconda sulle identità periferiche: piano piano i Contromano di Laterza sono arrivati anche in Romagna, grazie alle affabulazioni, dolci e malinconiche come sempre, di Cristiano Cavinna. Titolo del libro, naturalmente, *Romagna mia!* (120 pp., 12 euro). La terza, ancora sul calcio: Diego “Zoro” Bianchi e Simone Conte che trasformano in libro il loro resoconto da funamboli della stagione 2011/2012 dell'As Roma. *Kansas City 1927* (Isbn, 268 p.p., 18 euro), con tanto di cd contenente le letture di

Pierfrancesco Favino, Elio Germano e Valerio Mastandrea, è una chicca, e non solo per i tifosi giallorossi. Buon mare, quindi, buoni monti, buoni viaggi e buone letture.

